

RISULTATI DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE OPERANTI NELLE MARCHE

Moderatore: Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche

Interventi:

Valerio Temperini, Università Politecnica delle Marche

Fabio Musso, Università degli Studi di Urbino

Daniele Rossi, Università di Camerino

Francesca Spigarelli, Dominique Lepore, Università di Macerata

Massimiliano Polacco, Confcommercio Marche

Nel panel sono presentati i principali risultati dello studio condotto nell'ambito del "PROGETTO LABORATORIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO" promosso da CAMERA COMMERCIO MARCHE e che coinvolge gli ATENEI MARCHIGIANI.

La ricerca si è posta l'obiettivo di analizzare il processo di trasformazione digitale delle imprese marchigiane con riferimento ai differenti settori (agroalimentare, manifatturiero, terziario, cultura), nell'intento sia di individuare le maggiori opportunità e criticità, sia di tracciare possibili strategie ed interventi per favorire un utilizzo di internet più efficace per incrementare la competitività delle aziende stesse.

Opportunità principali:

Le ICT come è noto possono apportare significativi vantaggi alle imprese, impattando in maniera rilevante sulle attività aziendali, e in particolare, consentono di conseguire maggiori livelli di efficienza, di usufruire di maggiori risorse informative, di potenziare le conoscenze e le competenze, di estendere i target della comunicazione e risultare più efficaci, di ampliare le opportunità di mercato. L'evoluzione tecnologica favorisce la possibilità di rinnovamento del business, la nascita di nuovi prodotti o servizi, di nuovi mercati.

Studi dimostrano una correlazione positiva tra livello di digitalizzazione e la crescita economica dei Paesi (dovuta ad un incremento della produttività)

Criticità:

Le Marche nel contesto nazionale risultano tra le regioni più arretrate sotto il profilo della trasformazione digitale.

I limiti infrastrutturali sono notoriamente rilevanti; anche se alcuni miglioramenti sono stati conseguiti in quest'ultimo periodo. A questi si aggiungono limiti di carattere culturale e strutturali legati alle dimensioni delle imprese.

Da rilevazioni Istat emerge che le Marche occupano la:

- Penultima posizione tra le regioni italiane per percentuale di imprese con almeno 10 addetti dotate di connessione internet veloce (almeno 100 Mb/s): 23,3% delle imprese (a fronte di una media nazionale del 35%)
- Penultima posizione tra le regioni italiane per percentuale di imprese con almeno 10 addetti che vendono online: 11,3% delle imprese (a fronte di una media nazionale di 16,3%).

Maggiori problematiche osservate:

- Limitate infrastrutture digitali (specie in riferimento alle aree interne della regione)
- Limitata cultura della digitalizzazione (mancanza di conoscenze degli strumenti; mancanza di una strategia)
- Limitate competenze (soprattutto nelle imprese di minori dimensioni)
- Necessità di fornire benefici “tangibili” alle imprese (ritorni degli investimenti)

ALCUNE INDICAZIONI EMERSE DALLO STUDIO PER FAVORIRE L'IMPATTO POSITIVO DI INTERNET SULLA COMPETITIVITA' E SULLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

- Promuovere la conoscenza e una cultura adeguata relativamente al ruolo di internet e delle tecnologie digitali per la competitività e lo sviluppo delle imprese, anche divulgando le best practices.
- Sviluppare le competenze nelle imprese, soprattutto di minori dimensioni, per gestire gli strumenti digitali.
- Promuovere il passaggio del focus dagli aspetti tecnico-tecnologici (sito Web, cloud, IoT..) a quelli gestionali (si tratta di strumenti e non sono da confondere con la strategia).
- Adottare un approccio differenziato al sistema delle imprese, clusterizzandole in base ai modelli di business, al rapporto con le tecnologie digitali, alle dimensioni ed alle risorse organizzative, alle esigenze in termini di competitività e sviluppo.
- Supportare mediante la formazione e servizi di consulenza un'efficace gestione dell'omnicanalità, favorendo un approccio che prevede l'integrazione tra canali offline e online, quindi in ottica non di sostituzione e di conflittualità, ma di reciproca valorizzazione.
- Promuovere progetti di integrazione di filiera e tra settori mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali per migliorare l'efficienza delle value chain.
- Sostenere lo sviluppo di ecosistemi che favoriscano l'orientamento e il supporto all'innovazione delle imprese, coinvolgendo e integrando i differenti attori del territorio, quali, oltre alla Camera di Commercio, le associazioni di categoria, i Digital Innovation Hub, le Università, i centri di ricerca, i technology provider.
- Promuovere lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e logistiche a livello territoriale o settoriale per favorire le attività di comunicazione, promozione e commercializzazione dei prodotti e servizi delle imprese marchigiane.

- Integrare il tema della digitalizzazione con altri driver della competitività e dello sviluppo delle imprese, in particolare, con la sostenibilità e l'economia circolare, e l'internazionalizzazione.
- Elaborare e diffondere il ricorso a sistemi di misurazione dell'impatto della digitalizzazione nelle imprese, evidenziando i benefici economici con opportuni indicatori come il Digital ROI, nell'ottica di favorire e stimolare gli investimenti.